

Votazione cantonale del 29 aprile 2018

Riforma fiscale e sociale: misure fiscali

Pagine 2-10

Modifica della legge tributaria



Misure fiscali

Sulla scheda figura la domanda seguente:

Volete accettare la modifica del 12 dicembre 2017 della legge tributaria?

Consiglio di Stato e Gran Consiglio raccomandano di accogliere la modifica del 12 dicembre 2017 della legge tributaria.

Il Gran Consiglio ha accolto la modifica della legge con 64 voti contro 8 e 15 astensioni. Contro di essa è stata promossa una domanda di referendum che ha raccolto 10'459 firme.

Oggetto della votazione

In date 7 novembre e 12 dicembre 2017 il Gran Consiglio ha approvato la “Riforma cantonale fiscale e sociale”. Contro le misure fiscali adottate il 12 dicembre 2017 è stato promosso un referendum sul quale i cittadini sono chiamati a esprimersi.

Le principali modifiche legislative oggetto di referendum riguardano:

- la riduzione dell'onere fiscale sul capitale delle persone giuridiche, tramite l'introduzione del computo parziale dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale e l'introduzione della riduzione per partecipazioni ai fini dell'imposta sul capitale;
- la riduzione dell'onere fiscale sulla sostanza delle persone fisiche, mediante la diminuzione dell'aliquota massima dell'imposta sulla sostanza e l'introduzione dello strumento del “freno all'imposta sulla sostanza”.

Oltre alle modifiche oggetto di referendum, la riforma contempla anche delle misure d'aggravio fiscale quali l'aumento dell'imposizione parziale dei dividendi al 70% e la proroga del supplemento per l'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche. Tali modifiche, unitamente agli incentivi per gli investimenti in favore delle nuove aziende innovative (start-up), sono state approvate dal Gran Consiglio il 7 novembre 2017. La loro entrata in vigore dipende tuttavia dall'approvazione delle modifiche legislative oggetto di votazione.

Le argomentazioni del Comitato referendario

No a nuovi regali fiscali ai ricchi! No all'impoverimento dello Stato!

Sgravi fiscali a chi non ne ha bisogno

Governo e maggioranza del Parlamento hanno deciso di concedere importanti sgravi fiscali agli alti redditi, ai grandi patrimoni, nonché alle grandi aziende che generano importanti profitti.

Riforma che va unicamente a beneficio di coloro che hanno disponibilità finanziaria

Per le persone che vivono con normali salari, che hanno redditi medi o medio-alti, per le piccole e medie aziende che hanno poco capitale, per chi detiene piccole sostanze (una casetta, magari anche ipotecata): per tutti costoro non vi sarà proprio nulla! Si tratta di una riforma che si rivolge principalmente a chi ha già molto, per dargli ancora di più!

Un solo esempio. Una famiglia con un reddito imponibile annuale di 500'000 franchi e una sostanza (netta) di 50 milioni di franchi con questa riforma pagherebbe circa 70'000 franchi in meno all'anno: il 15% di meno.

Contesto attuale problematico per la popolazione

Tutto questo avviene in una situazione da tempo ormai difficile per una parte importante della popolazione, che vede peggiorare le proprie condizioni lavorative e di reddito.

Basterebbe ricordare che:

- il dumping salariale e sociale si diffonde: siamo l'unica grande regione del paese in cui i salari mediani sono scesi in numerosi settori e la differenza con le retribuzioni medie svizzere è andata progressivamente aumentando;
- il numero di disoccupati e l'aumento di sottoccupati (coloro che lavorano a tempo parziale ma vorrebbero lavorare di più);
- gli impieghi a tempo parziale in 10 anni sono aumentati del 54,5%, quelli a tempo pieno solo del 2,2%; il lavoro interinale è letteralmente esploso raggiungendo 7,5 milioni di ore;
- il tasso di povertà è salito dal 2008 a oggi dal 10,4% al 17,3%; quello di rischio di povertà è salito dal 21,1% al 31,4%, oltre il doppio rispetto alla media nazionale;
- i beneficiari dell'assistenza sociale negli ultimi cinque anni hanno superato quota 8'000.

Riforma penalizzante

Lottare con più mezzi contro il dumping salariale e sociale, sostenere la creazione di posti di lavoro, rafforzare la formazione scolastica e professionale, sviluppare la politica sociale e aiutare chi si trova in difficoltà: sono queste le priorità che oggi il Governo dovrebbe seguire. Priorità che necessitano mezzi finanziari, che verranno a mancare con questa riforma!

Misure fiscali inaccettabili

Per questo è inaccettabile che si proponga di regalare più di 50 milioni di franchi in sgravi fiscali a chi non ne ha assolutamente bisogno. A maggior ragione se consideriamo che questo è il primo di una serie di pacchetti di sgravi a favore dei ricchi che il Governo intende presentare nei prossimi mesi.

Per questo dobbiamo votare **NO** a questa dannosa e pericolosa riforma fiscale.

Le argomentazioni di Governo e Parlamento

Un “patto sociale” a favore delle famiglie, dei contribuenti e delle aziende

Le modifiche fiscali sono parte integrante di un insieme equilibrato di misure di carattere fiscale e sociale (“Riforma cantonale fiscale e sociale”) approvate all’unanimità dal Governo e da oltre il 70% dei membri del Gran Consiglio. Tale impostazione è stata definita un “patto sociale” basato sul principio della “simmetria dei vantaggi”. A beneficiarne saranno infatti diverse fasce della società: famiglie, contribuenti oggi maggiormente penalizzati e aziende. In considerazione della chiara volontà espressa dal Parlamento, se una delle due componenti, fiscale o sociale, dovesse venire a mancare anche l’altra non potrà essere messa in vigore.

Avvicinarsi alla media dell’onere fiscale intercantonale

I rapidi cambiamenti fiscali a livello internazionale e federale impongono un rinnovamento della fiscalità nel nostro Cantone. Il Ticino è attualmente tra i Cantoni più onerosi nell’imposizione della sostanza e del capitale. Gli interventi previsti, compatibili con il “Progetto fiscale 17” della Confederazione, migliorano la competitività fiscale del Cantone avvicinando le aliquote ticinesi alla media intercantonale svizzera.

Consolidare il substrato fiscale per garantire il finanziamento delle prestazioni pubbliche

In Ticino il gettito fiscale è fortemente concentrato in pochi contribuenti: l’1% paga infatti il 60% delle imposte sulla sostanza e sul capitale. Questa caratteristica, associata all’elevata mobilità di questa categoria di contribuenti, è un elemento critico per il Cantone. Un correttivo alla fiscalità è dunque necessario per garantire il finanziamento delle prestazioni pubbliche nel medio-lungo termine, diminuendo il rischio di partenze di contribuenti che da molti anni risiedono nel nostro Cantone.

Favorire l'innovazione e nuovi posti di lavoro qualificati

In un'economia in rapida trasformazione è importante promuovere condizioni-quadro favorevoli allo sviluppo di nuove aziende innovative (start-up), capaci di offrire impieghi di qualità a chi vive in Ticino. Attraverso misure fiscali per incentivare gli investimenti nelle start-up, la riforma favorisce l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati, in particolare per le giovani generazioni.

Un pacchetto di misure finanziariamente sostenibile

Le modifiche legislative interverranno in modo scaglionato nel tempo con un impatto finanziario sostenibile per l'ente pubblico (stimato in 22.1 milioni di franchi per il Cantone e in 16.2 milioni per i Comuni) e compatibile con il riequilibrio delle finanze cantonali. Le misure di sgravio sono in parte compensate dalle misure di aggravio fiscale (aumento dell'imposizione dei dividendi e proroga del supplemento dell'imposta immobiliare cantonale delle imprese). Senza alcun intervento le perdite finanziarie potrebbero essere di molto superiori per l'ente pubblico.

Rafforzare subito la politica familiare e la conciliabilità famiglia-lavoro

In caso di approvazione della riforma fiscale e sociale nel 2019 entrerà in vigore il pacchetto di misure in ambito sociale, interamente finanziato dalle aziende. Tra i vari interventi sono previsti, un assegno parentale di 3'000 franchi per molti genitori in caso di nascita o di adozione di un figlio, aiuti finanziari e una riduzione delle rette alle famiglie che collocano i figli presso un nido dell'infanzia, doposcuola o famiglie diurne, aiuti ai familiari curanti. Le misure previste permetteranno di sostenere concretamente le famiglie favorendo un'ottima conciliabilità fra impegni familiari e attività lavorativa.

Per queste ragioni, raccomandiamo di votare **si**.

Testo sottoposto alla votazione

LEGGE tributaria del 21 giugno 1994; modifica

IL GRAN CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- visto il messaggio 15 settembre 2017 n. 7417 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 1° dicembre 2017 n. 7417R della Commissione speciale tributaria,

de c r e t a :

I.

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

Art. 49 cpv. 1

¹L'imposta sulla sostanza è prelevata per categorie in base alle seguenti aliquote:

Categorie		Aliquote di ogni categoria %	Imposta dovuta per la sostanza massima di ogni categoria Fr.	Aliquota effettiva del massimo di categoria %
fino	a fr. 200'000	1.000	200.00	1.000
da fr. 201'000	a fr. 280'000	2.000	360.00	1.285
da fr. 281'000	a fr. 700'000	2.500	1'410.00	2.014
da fr. 701'000	a fr. 1'380'000	3.000	3'450.00	2.500
da fr. 1'381'000	in avanti	2.500		

Aliquote

Freno all'imposta sulla sostanza

Art. 49a (nuovo)

¹Le imposte cantonali e comunali sul reddito e sulla sostanza sono ridotte, su richiesta del contribuente, al 60 per cento del reddito imponibile complessivo. Ai fini di questo calcolo, il provento netto della sostanza è fissato ad almeno l'1 per cento della sostanza netta.

²Il provento netto della sostanza è formato dai redditi della sostanza mobiliare ed immobiliare, al netto delle deduzioni degli articoli 31 e 32 capoverso 1 lettera a).

³Lo sgravio è imputato sull'imposta sulla sostanza e ripartito proporzionalmente tra Cantone e Comuni in funzione del moltiplicatore comunale d'imposta.

Art. 79

L'imposta sull'utile degli investimenti collettivi di capitale con possesso fondiario diretto (art. 59 cpv. 2) è del 4 per cento dell'utile netto.

Art. 87 cpv. 3 (nuovo)

³Il 10 per cento dell'imposta sull'utile è computato nell'imposta sul capitale.

Riduzione
per partecipazione

Art. 87a (nuovo)

L'imposta sul capitale imponibile di una società di capitali o di una società cooperativa, il cui scopo statutario consiste essenzialmente nell'amministrazione durevole di partecipazioni e che non esercita alcuna attività commerciale in Svizzera, è ridotta nella proporzione esistente fra gli attivi qualificati e gli attivi complessivi, valutati ai valori fino a quel momento determinanti ai fini dell'imposta sull'utile se, a lunga scadenza, gli attivi qualificati o il reddito dagli stessi rappresentano almeno due terzi degli attivi o dei ricavi complessivi. Sono considerati attivi qualificati:

- a) le partecipazioni in ragione di almeno il 10 per cento al capitale azionario o sociale di un'altra società;
- b) le partecipazioni in ragione di almeno il 10 per cento agli utili e alle riserve di un'altra società; o
- c) la detenzione di diritti di partecipazione pari ad un valore venale di almeno un milione di franchi.

Imposta
sulla sostanza,
aliquote transitorie

Art. 309f (nuovo)

In deroga all'articolo 49 cpv. 1, per i periodi fiscali 2018 e 2019 l'imposta sulla sostanza è prelevata per categorie in base alle seguenti aliquote:

Categorie		Aliquote di ogni categoria %	Imposta dovuta per la sostanza massima di ogni categoria Fr.	Aliquota effettiva del massimo di categoria %
fino	a fr. 200'000	1.000	200.00	1.000
da fr.	201'000 a fr. 280'000	2.000	360.00	1.285
da fr.	281'000 a fr. 700'000	2.500	1'410.00	2.014
da fr.	701'000 a fr. 1'400'000	3.000	3'510.00	2.507
da fr.	1'401'000 a fr. 2'800'000	3.250	8'060.00	2.878
da fr.	2'801'000 a fr. 3'480'000	3.500	10'440.00	3.000
da fr.	3'481'000 in avanti	3.000		

Art. 314c cpv. 2 quinquies (nuovo)

²quinquies Per i periodi fiscali dal 2020 al 2023 compreso, ai fini delle aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste dall'art. 98 si applicano i supplementi d'imposta di cui al cpv. 2.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi. Il Consiglio di Stato ne determina l'entrata in vigore.

Bellinzona, 12 dicembre 2017

Per il Gran Consiglio

Il Presidente: W. Gianora

Il Segretario generale: G. Buzzini

Come si vota

Il voto si esprime con la formula **SÌ** o **NO** per l'accettazione o il rifiuto dell'oggetto sottoposto a votazione.

Giorni e orari di voto

La votazione cantonale ha luogo **domenica 29 aprile 2018 e nei giorni stabiliti dal Municipio.**

Voto al seggio elettorale

L'elettore che vota al seggio deve portare con sé la carta di legittimazione di voto; essa serve quale prova di non aver votato per corrispondenza.

Voto per corrispondenza

E' possibile votare per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto.

L'elettore può inviare la busta di trasmissione

- tramite il servizio postale;
- imbucandola nella bucalettere posta dinanzi alla Cancelleria comunale (senza affrancatura);
- consegnandola a mano alla Cancelleria comunale (senza affrancatura).

Per i **Comuni di Lugano e Locarno** l'affrancatura Posta A è indicata sulla carta di legittimazione di voto (l'elettore non deve affrancarla).

Modalità di voto

L'elettore che intende votare per corrispondenza deve usare la stessa busta di trasmissione ricevuta dalla Cancelleria comunale per inviare il materiale votato.

Attenzione a non cestinare la busta!

- seguire attentamente le istruzioni riportate sul fronte e sul retro della busta e sulla carta di legittimazione di voto;
- compilare la scheda di proprio pugno;
- introdurre la scheda votata nell'apposita busta con la dicitura "Busta ufficiale voto per corrispondenza";
- compilare la carta di legittimazione di voto e firmarla di proprio pugno in originale, senza tagliarla;
- inserire nella medesima busta di trasmissione ricevuta dal Comune la busta con la scheda votata e immettere correttamente la carta di legittimazione di voto firmata in originale nel senso indicato dalle frecce.

Avvertenza: prima di sigillare la busta verificare che l'indirizzo di ritorno (Cancelleria comunale) **sia ben visibile** nella finestra della busta di trasmissione. La busta per il voto per corrispondenza deve giungere alla Cancelleria comunale **entro le ore 12.00 di domenica 29 aprile 2018.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria comunale, al numero verde **0800 00 15 00** oppure consultare il sito **www.ti.ch/diritti-politici.**

Raccomandazioni di voto

Consiglio di Stato e Gran Consiglio raccomandano di votare:

Sì

alla modifica della legge tributaria.
